

Contatto Collelungo

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia

Grosseto

Comune:

Grosseto

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NO

Bocca d'Ombrone

Tavoletta IGMI25 331 III

Stazione Alberese

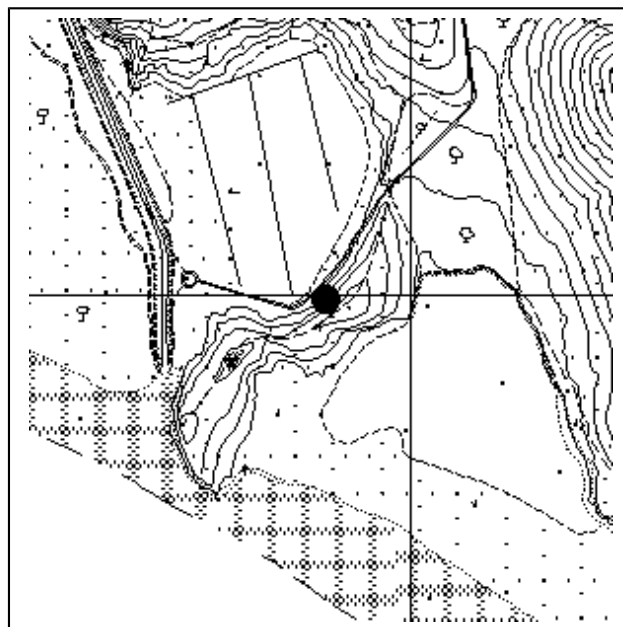
CTR: 331130

Long_ED 50: 11° 4' 18"

Latit_ED 50: 42° 38' 29"

Coordinate G.B. Est: 1669801

Coordinate G.B. Nord: 4722986



Toponimo:

Collelungo

TIPO DI GEOSITO:

Bene culturale geologico di tipo strutturale: contatto tettonico



A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

In località Collelungo, sul versante che si affaccia sulla Serrata dei Cavalleggeri 200 m dopo la curva della rotonda, è possibile osservare il contatto tettonico tra la formazione del Calcare Massiccio e la sottostante formazione del Calcare Rosso Ammonitico. Oltre ad essere un bellissimo contatto è anche uno dei pochi affioramenti del Parco Regionale della Maremma in cui è possibile osservare la formazione del Calcare Rosso Ammonitico.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

In questa località la formazione del Calcare Rosso Ammonitico è rappresentata da una facies atipica essendo costituita da calcari stratificati di colore grigio nei quali non sono visibili i caratteri precipui della formazione. È forse questa la ragione per cui, fino ad ora, non era mai stato segnalato con sicurezza in questa località (FLAMINIO, 1974).

Sempre FLAMINIO asserisce che “la microfacies di alcuni campioni prelevati dall'affioramento in esame, si sono rivelate ricche di embrioni di Ammoniti e di filamenti calcitici, associazione questa che è caratteristica del Calcare Rosso Ammonitico anche nelle altre località della Toscana”.

Questa formazione compare normalmente al tetto della formazione del Calcare Massiccio ed è presente soltanto in pochi e limitatissimi affioramenti con potenze assai ridotte difficili da cartografare. Nel nostro caso specifico il Calcare Rosso Ammonitico viene a trovarsi in posizione anomala rispetto al Calcare Massiccio, sottostando ad esso. Dall'affioramento è possibile osservare chiaramente la superficie di contatto che da piano-orizzontale tende ad immergere verso NE di circa 20°.

La formazione soprastante (Calcare Massiccio) presenta il suo aspetto tipico.

In prossimità della superficie di contatto è possibile osservare una breccia tettonica fatta da sabbie e frammenti di roccia calcarea appartenenti alla formazione sottostante. Gli strati del Calcare Rosso Ammonitico sono fortemente inclinati verso NE, nettamente discordanti rispetto alla superficie di contatto.

Questo contatto può essere messo in relazione, per quanto riguarda l'età, alle pieghe presenti sul versante opposto di Collelungo.

A3''Contenuti divulgativo-didattici

Questo sito è ottimo per illustrare come le rocce su cui camminiamo sono essenzialmente degli oggetti mobili e duttili che, sottoposti a forze durature nel tempo, possono muoversi, piegarsi ed in taluni casi ribaltarsi sconvolgendo le normali sequenze deposizionali.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

Lo stato di conservazione di questo sito è molto buono e non presenta particolari interventi per il recupero ed è facilmente accessibile percorrendo da Collelungo la strada degli Ulivi in prossimità della Serrata dei Cavalleggeri.

L'unico intervento necessario è la pulitura del suo accesso da un intricato complesso di piante che ne oblitera la visuale dalla strada.

In considerazione dell'elevato grado di naturalità ed al fatto che si tratta di un ambito non soggetto a previsioni di trasformazione territoriale, il geosito è esposto esclusivamente ai normali processi erosivi naturali e quindi alla progressiva e lenta trasformazione dell'ambiente stesso. Il rischio di degrado è da ritenersi basso anche in termini di pressione antropica ed ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione .

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

L'interesse scientifico primario esemplificativo è di tipo geostrutturale in quanto riguarda un contatto tettonico tra rocce di natura ed età diversa ben visibile solo questa parte dell'area del Parco Naturale della Maremma. L'affioramento consente di valutare tipologia e direzione principale dei movimenti che hanno generato il contatto stesso. Questo sito è ottimo per illustrare come le rocce su cui camminiamo sono essenzialmente degli oggetti mobili e duttili che, sottoposti a forze durature nel tempo, possono muoversi, piegarsi ed in taluni casi ribaltarsi sconvolgendo le normali sequenze deposizionali.

Il geosito si trova all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da rilievi collinari, ricchi di vegetazione in prossimità del litorale marino, con ottime viste panoramiche, pertanto ad esso è attribuibile un contestuale e significativo interesse anche in termini escursionistici.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

Flaminio E. (1974) – Rilevamento geologico dei Monti dell'Uccellina. Tesi di Laurea inedita. Università degli Studi di Siena. Istituto di Geologia e Paleontologia.

Costantini A. e Sgherri D., 2004 – Piedi a Terra. Guida geologica ai sentieri del Parco Naturale della Maremma

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Nessuna